
LATTUGHE E INDIVIE RICCE E SCAROLE BIOLOGICHE

Denominazione: Lattughe e indivie ricce e scarole
Varietà botanica: Lactuca varietà Sativa, Capitata, Longifolia
Cichorium varietà Endivia, Crispa, Latifolia

Caratteristiche generali:

La pianta si presenta in cespi. Questi devono essere sani, interi, freschi, turgidi, puliti, senza parassiti e senza odore e/o sapore estranei. Il torsolo deve essere reciso in modo netto in corrispondenza della corona fogliare esterna.

Le indivie devono essere di colore tendente al giallo per almeno 1/3 della parte centrale del cespo. I cespi non devono essere prefioriti. Non devono presentare umidità esterna anormale.

Varietà e pezzature: Le lattughe si distinguono in : cappuccina, gentile, romana, iceberg, brasiliana
Le indivie si distinguono in : riccia, scarola

Mesi di raccolta: La raccolta avviene a seconda delle varietà e delle zone di produzione in quasi tutte le stagioni. Sono presenti anche coltivazioni estere. Si possono avere coltivazioni a pieno campo o in coltura protetta.

Classificazione: Prima e seconda.
I° : Le lattughe devono avere un grumolo ben formato.
I difetti di grumolo meno regolare sono ammessi solo per le lattughe in coltura protetta e per la varietà romana.
La pezzatura è determinata dal peso unitario del cespo espresso in gr. il peso minimo è:

Tipo	Di pieno campo	In coltura protetta
Lattughe (eccetto iceberg)	150gr	100gr
Lattughe del tipo iceberg	300gr	200gr
Indivie ricce e scarole	200gr	150gr

Imballo: Si presentano in cassettoni monostrato. Essendo l' ortaggio a foglia è assolutamente da evitare di comprimere eccessivamente i cespi nell' imballaggio per evitare la rapida degenerazione delle foglie.

Etichettatura: Nell' etichetta che accompagna il prodotto sono visibili le seguenti indicazioni:
1) Denominazione del prodotto
2) Categoria
3) Paese di origine
4) Nominativo e indirizzo dell' azienda o dello stabilimento di produzione
5) Specifica prodotto di origine biologica

Tipologia di prodotto : Prodotto alimentare deteriorabile.

Data di emissione: 30/10/2012

Il Responsabile dell'Autocontrollo
Susanna Greguolo